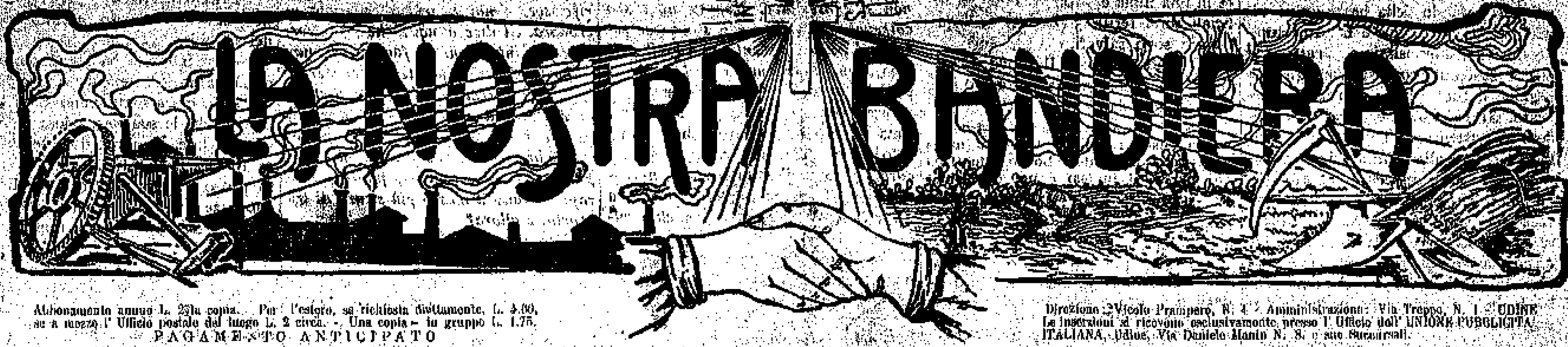
ANNO XVII — N. 7 | Tiratura 8000 copie | (Conto corrente con la Posta) | Domenica 18 Febbraio 1917



Abbonamento annuo L. 2 1/2 la copia. – Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.80, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa. – Una copia – in gruppo L. 1.75.
PAGAMENTO ANTICIPATO

Direzione: Vicolo Prampero, N. 4 – Amministrazione: Via Treppo, N. 1 – UDINE
Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio dell'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin N. 8, e sue Succursali.

PER IL PRESTITO NAZIONALE

Il preciso dovere dei cattolici

Per la Patria e per la Pace

Lunedì 5 febbraio, si sono iniziate le sottoscrizioni al nuovo Prestito Nazionale. Riteniamo doveroso ricordare ciò ai nostri lettori, perchè pensiamo fermamente che essi abbiano il preciso dovere di concorrere, a seconda delle loro forze, alla buona riuscita di questa operazione.

Per la Pace.

Il precipitare degli avvenimenti della guerra verso la crisi finale, che ormai appare verosimilmente non lontana, ci fa credere che questo sia l'ultimo prestito al quale lo Stato deve ricorrere; ma per ciò stesso, è anche necessario che esso riesca meglio di ogni altro, perchè si tratta di dare allo Stato i mezzi per compiere l'ultimo, più grande e decisivo sforzo; lo sforzo che deve darci la vittoria e la Pace. Certo, alla Pace noi aspiriamo con tutta la forza dei nostri principii e del nostro sentimento; ma poichè i fatti dimostrano che, molto probabilmente alla Pace non si arriverà se non attraverso un ultimo sforzo delle armi, è nostro preciso dovere contribuire come meglio possiamo a che questo sforzo riesca efficace.

Noi ed i socialisti.

E' sopratutto in questo, oltre che nella coscienza del dovere verso la Patria, che i cattolici si distinguono dai socialisti. Costoro possono predicare il loro amore alla pace, la loro avversione alla guerra (essi, il programma dei quali è pur quello della guerra di classe), e poi rifiutarsi a fare ciò che è necessario per porre fine alla guerra e per raggiungere la pace; i cattolici no.

Per i cattolici un principio professato richiede l'aperto e fermo accoglimento dei mezzi atti a raggiungerlo; per i cattolici non vi possono essere sottintesi e reticenze suggerite da calcoli d'opportunismo; e come dal principio del patriottismo essi furono indotti a dare tutte le loro forze per la guerra in cui la Patria fu impegnata, così dal loro principio di fratellanza umana, dalla stessa avversione ideale alla guerra, essi devono essere oggi indotti a fare ciò che è necessario per affrettare la pace.

Obbligo ed interesse.

Il dovere di contribuire al Prestito o almeno di fare propaganda per il Prestito, risponde dunque esattamente ai principii che professiamo; perchè il danaro che si presta allo stato deve appunto rendere più facile alla Patria di uscire vittoriosa dalla guerra e deve affrettare la fine dell'orrenda carneficina. Non v'è considerazione che possa opporsi a questa precisa enunciazione di ciò che deve essere la nostra condotta. E coloro che non vollero la guerra non hanno meno degli altri l'obbligo — e non l'interesse — di fornire allo Stato i mezzi per vincere e per terminare la guerra: l'obbligo perchè il non aver voluto la guerra non può assolutamente e mai significare che, poichè la guerra c'è non si debba volere che essa si chiuda favorevolmente per il nostro paese; l'interesse perchè tutti, come uomini e come italiani, come cittadini dello stato e come privati, abbiamo il maggior interesse, morale e materiale a che ritorni la pace.

Bando all'egoismo.

Certo per arrendersi alla forza di questo pur semplice ragionamento è necessario spogliarsi un poco di quella veste di egoismo che anche inavvertitamente, ognuno di noi porta con se in tutti gli atti della vita, occorre in una parola informarsi all'ora storica che attraversiamo. Ma i cattolici debbono sapere, e sanno già che il prossimo futuro riserba loro compiti nuovi, che nuove o meglio rinovate energie di bene dovranno essere impiegate per il risanamento della società, quand'essa sarà uscita da questo bagno di sangue. Vuotate le trincee, abbandonata l'uniforme del soldato, incomincierà il dovere di un'altra milizia. Bisognerà intendere fin da oggi quel dovere, spogliarsi fin da oggi da ogni egoismo.

Convenienza economica.

I lettori vedono che noi non adoperiamo per raccomandare ad essi di sottoscrivere al Prestito, gli altri e più facili argomenti che si basano sulla convenienza economica di questa sottoscrizione. Non è che noi non riconosciamo di questi argomenti la serietà ed il valore, poichè è chiaro, a tacere d'altro che il danaro non prestato oggi allo Stato per aiutarlo a superare la terribile crisi, potrebbe essere domani denaro non economizzato, ma perduto.

Dalla nostra coscienza.

Ma non è sotto questo aspetto che noi riteniamo conveniente di prospettare la questione ai nostri lettori. Noi preferiamo sottoporre ad essi argomenti che attingono la loro forza nel nostro pensiero e nella nostra coscienza, pensiero e coscienza che sappiamo di avere comuni con i nostri lettori.

E aggiungiamo: la condotta dei cattolici durante la guerra è stata quale doveva essere, dovunque, sul campo di battaglia e nelle retrovie, dove erano chiamati a combattere e dove avevano il compito di cooperare alla resistenza morale del paese, essi hanno fatto magnificamente il loro dovere. Lasciamo pure che da una parte gli amatori della guerra per la guerra ci rimproverino tiepidezza, e dall'altra, coloro che speculano per i loro scopi di partito sui sentimenti delle masse popolari ci vadano assimilando ai più forsennati sognatori d'imperialismo; noi siamo, in verità su la giusta linea che la grande maggioranza degli italiani segue, e siamo là dove per i nostri principi dovevamo a qualunque costo essere. Ma il dovere che abbiamo compiuto finora dobbiamo completarlo fino all'ultimo.

Il nostro dovere.

Nessun dubbio, per i nostri lettori che sono al fronte: essi sanno benissimo in che cosa il loro dovere consista; ma gli altri, quelli che sono nelle retrovie, è necessario intendano il loro dovere, oltre che nel senso generale, e cioè per quanto riguarda tutta la condotta di fronte alla guerra, anche rinnovantesi giorno per giorno per circostanze nuove, per compiti nuovi. Oggi, per esempio è divenuto un dovere di farsi propagandisti della necessità di limitare i consumi; e, perchè lo Stato ha bisogno di denaro per condurre al termine la guerra è un dovere di contribuire, come meglio si può, alla riuscita del Prestito Nazionale.

Siamo convinti che non occorra dir altro ai nostri lettori. Essi faranno il loro dovere oggi, come ieri, come domani: per la Patria e per la Pace.

Tutti gli istituti bancari ricevono sottoscrizioni per il nuovo prestito: noi però ai nostri amici, ci permettiamo di raccomandare la nostra *Banca Cattolica* che tante benemerenze si è acquistata nel campo economico, fra noi.

Oltre ad una ragione economica che per un momento noi non consideriamo vi è un'alta ragione morale di questa nostra raccomandazione ed è questa: *che gli istituti fregiati del nostro nome non siano secondi nella classifica fra i cooperatori del prestito.*

Sui campi di guerra

(Guerra Europea)

DIARIO.

8 Febbraio.

Sul FRONTE ITALIANO calma; un reparto austriaco che aveva attaccato in Val Sugana fu messo in fuga.

Sul FRONTE FRANCESE nessuna operazione degna di nota, salvo che in Lorena, dove i tedeschi hanno attaccato verso Emberménil, prontamente respinti, e nell'Alta Alsazia, dove un tentativo di avanzata tedesca a Soppe è stato arrestato.

I tedeschi hanno attaccato sulla Beresina, FRONTE DI RIGA, riuscendo ad occupare un'isola sul fiume e una linea di trincea, ma un contrattacco li ha ricacciati nelle antiche posizioni.

In VOLINIA e GALIZIA gli austro-tedeschi hanno attaccato sulla strada Howe-Luzk ed i russi a Kirlibaba senza ottenere vantaggi.

Reparti tedeschi sono riusciti a passare il Sereth sul FRONTE RUMENO presso Suzni, ma sono subito stati ricacciati al di là del fiume. I russi hanno occupato le trincee nemiche a sud del fiume Hanjov.

Soli duelli di artiglieria sul FRONTE MACEDONE. Salvo che a Seres, dove gli inglesi hanno attaccato senza successo.

9 Febbraio.

Sul FRONTE ITALIANO gli austriaci hanno tentato due attacchi, il primo sulla destra del Brenta, il secondo sul Freilkofel; entrambi sono falliti. Sul resto del fronte calma.

In FRANCIA gli inglesi hanno avuto parziali successi a Sailly-Saillisel, a Grandcourt e a Bouchavesnes; notevole su tutti quello di Grandcourt. I tedeschi hanno attaccato le linee a Dixmude, ma sono stati respinti.

Nessuna operazione degna di nota sul FRONTE DI RIGA.

In VOLINIA e GALIZIA piccoli reparti tedeschi hanno compiuto una ricognizione presso Kisselino. I russi dopo aspro combattimento hanno conquistato un trincea a Kirlibaba.

Sul FRONTE ROMENO operazioni di fanteria di piccola importanza nella Valle del Cassinu, sul resto del fronte moldavo intenso fuoco di artiglierie.

La lotta di artiglieria si accentua sul FRONTE MACEDONE sul Vardar e sul fronte franco-italiano a Monastir. Gli avamposti francesi hanno occupato Ojani a sud del lago di Prespa.

SPAGNA e BRASILE hanno inviato alla Germania una protesta per la guerra dei sottomarini.

10-11 Febbraio.

Nessun avvenimento importante sul FRONTE ITALIANO. Duelli di artiglieria sulla riva destra del Brenta. Favorevoli azioni di pattuglie italiane.

Gl'inglesi hanno fatto nuovi progressi sul FRONTE FRANCESE e specialmente a Sailly-Saillisel, a Grandcourt, che è stato occupato, sull'Ancre, dove hanno occupato la fattoria di Ballescourt e S. Pierre Waast.

Calma sul FRONTE DI RIGA e su quello di VOLINIA e GALIZIA.

Sul FRONTE ROMENO soli duelli di artiglieria.

I francesi hanno occupato Ojani sul FRONTE MACEDONE. I bulgari mostrano da qualche giorno molta attività.

12-13 Febbraio.

Gli austriaci hanno tentato sul FRONTE ITALIANO violenti attacchi ad est di Gorizia; l'11 essi occuparono alcune trincee, ma nella notte dall'11 al 12 furono dovunque ricacciati e la linea italiana fu completamente ristabilita.

Gl'inglesi hanno continuato l'offensiva sul FRONTE FRANCESE, essi hanno occupato 600 «yarde» di trincee sulla strada di Beaucourt, ed hanno respinto un contrattacco tedesco a Serres.

Sul FRONTE DI RIGA esploratori russi hanno attaccato con successo un posto di campagna tedesco a nord-est di Sinorgon; un violento attacco tedesco a Kisseline sulla Duna, iniziato felicemente, è stato poi respinto.

Sul FRONTE di VOLINIA e GALIZIA i tedeschi hanno passato di sorpresa il Dniester, ma sono stati respinti.

Solo operazioni di dettaglio sul FRONTE ROMENO.

Nessun avvenimento degno di nota sul FRONTE MACEDONE.

Notizie utili

*** *Ricorsi pei sussidi di guerra.* — I ricorsi pei sussidi di guerra giornalieri (a parenti dei militari trattenuti o richiamati, oppure di 3.a categoria che non hanno mai fatto il soldato, o volontari) alla Commissione provinciale presieduta dal R. Prefetto, istituita col Decreto L. 26 ottobre 1916 N. 1419 contro le deliberazioni prese dalle commissioni Comunali, possono essere presentati dai genitori, dai parenti ecc. nel loro interesse; oppure dall'agente delle tasse, nell'interesse dello Stato. Le commissioni Comunali a mezzo del sindaco — presidente notificano ogni cinque giorni, all'agente delle imposte le deliberazioni prese sulle domande di soccorso giornaliero.

I ricorsi debbono essere presentati alla Commissione d'appello dai congiunti entro un mese dalla consegna, loro fatta dal Sindaco, della carta di riconoscimento prescritta dalle disposizioni medesime. L'appello non sospende gli effetti delle deliberazioni delle commissioni comunali.

La Commissione d'appello esamina i ricorsi presentati e decide in via definitiva sentite le parti, ove la abbiano chiesto nel ricorso di appello.

I ricorsi pendenti fino al 30 dicembre presso i Comandi delle Divisioni militari vanno trasmessi alla detta Commissione Provinciale.

(Così dispone il Decreto L. 10 dicembre 1916 N. 1746 - Gazz. Uffic. 30 dicembre 1916).

NB. — Il nostro Segretariato si presta anche per tali ricorsi a vantaggio delle famiglie dei richiamati.

*** *Il licenziamento dei militari inabili a qualunque servizio.* — Con circolare 19 u. s. il Ministero della Guerra ha disposto: Per evitare che siano inutilmente trattenuti presso gli ospedali militari e presso i depositi dei corpi d'armata i militari ormai inabili a qualunque servizio, il ministero determina che siano senza indugio sottoposti a rassegna e licenziati dalle armi tutti i sott'ufficiali caporali e soldati riconosciuti permanentemente inabili anche per i servizi meno gravosi di carattere sedentario per cause dipendenti, presunte dipendenti da eventi di servizio e per circostanze non prevedute.

*** *Per trasferimento o permanenza al proprio distretto dei richiamati delle classi* 1874 e 1875. — Il comandante del Corpo d'Armata di Palermo generale Ricci, accogliendo il desiderio del prefetto della provincia, ha disposto perchè i richiamati delle classi 1874 e 1875 siano lasciati nei loro distretti ed anche nelle città. Il provvedimento opportuno è da segnalare poichè oltre diminuire gli inevitabili danni, che i richiamati delle classi così anziane portano all'assetto economico del paese, e i disagi nelle famiglie, procura allo stato un rilevante risparmio circa il vitto e l'alloggio dei soldati. Mentre plaudiamo al Prefetto e al comandante del Corpo d'Armata di Palermo auguriamo che il loro esempio sia imitato in tutte le provincie e specialmente nella nostra.

*** *Premi del Ministero d'agricoltura per il miglioramento dei pascoli montani.* — L'on. Raineri d'accordo con il ministero del Tesoro, ha emanato le norme per la approvazione dei progetti delle concessioni dei premi ..... nell'attuazione di opere intese al miglioramento dei pascoli montani. Coloro che intendono fruire di questi benefici potranno fare domanda al Ministero di agricoltura. L'ammontare dei ..... non potranno essere superiori alla differenza dell'importo delle spese approvate e del premio concesso. Il premio sarà pagato a spese compiute e collaudate si potranno concedere acconti. Le opere di miglioramento dovranno essere compiute nel termine di 5 anni.

*** *Per firme sui passaporti.* — Il Ministero dell'interno ha stabilito che da ora innanzi non sarà dovuta alcuna tassa speciale per la legalizzazione delle firme apposte al passaporto per l'interno ma sarà soltanto e sempre dovuta la tassa di L. 1,35 per l'autentificazione della fotografia sia o non sia firmato il passaporto del titolare oltre la tassa di bollo aumentata di cent. 70.

*** *Divieti di Emigrazioni all'estero.* — Non solo è vietato l'espatrio degli individui appartenenti alle classi dal 1870-1875, ma dal primo gennaio u. s. è proibito assolutamente anche ai giovani nati nel 1899; mentre a quelli 1900 si permette solo con autorizzazione speciale del Commissariato dell'Emigrazione.

✱ Venerdì sera partiranno da Parigi per l'Italia i deputati e senatori francesi membri del parlamentino. Andranno subito al fronte italiano, poscia proseguiranno per Roma.

PER CHI BESTEMMIA e

Il noto socialista Camillo Prampolini scriveva, qualche anno fa, intorno al vizio nefando della bestemmia: «Il vizio della bestemmia è brutto, stupido, incivile, dannosissimo. *Brutto*, perchè il bestemmiatore si guadagna a ragione il titolo di uomo rozzo e ineducato. *Stupido* perchè o voi non credete all'esistenza di Dio e alla divinità di Cristo e alla santità della Madonna e allora siete sciocchi imprecanti ad un essere che credete non esista; o invece siete cattolici e allora siete ancora più sciocchi, se colla bestemmia insultate quelle potenze celesti, dalle quali credete il vostro bene e il vostro male. *Incivile* e antisociale perchè la bestemmia offende profondamente il sentimento dei credenti: sentimento che voi potrete bensì chiamare superstizioso, se tale vi sembra, ma che, se avete un cuore e delicatezza, non dovete offendere nei vostri fratelli solo per il gusto di dar aria ai vostri denti. *Dannosissimo*, infine, perchè colui che ha il vizio di bestemmiare è un pessimo propagandista. Quale propaganda, volete facciano quegli individui che non sanno pronunciare quattro parole, senza deturparle con una bestemmia? Costoro fanno come chi, per ridurre un avversario ad ascoltarlo benevolmente, cominciasse col dargli per antipasto un paio di schiaffi».

.... per chi beve troppo

Leggendo intorno ai «misfatti dell'alcool» è posto in evidenza, tra l'altro:

1. — che circa il 60 per cento delle lesioni corporali avviene di domenica;

2. — che circa il 70 per cento delle risse ha luogo nelle osterie.

Pensavo che un mezzo efficacissimo ed economico di propaganda anti-alcoolica sarebbe il seguente:

premesso che in quasi tutte le industrie le mercedi agli operai si pagano a mezzo di sacchetti, scatole, buste o altri involucri del genere, e che in gran parte dei casi i conteggi relativi vi vengono annessi sotto forma di foglietti paga, sarebbe facile includere negli involucri stessi e meglio ancora stampare a tergo dei foglietti in parola delle *dimostrazioni grafiche* illustranti le rovine prodotte da questo terribile flagello sociale.

Mi sembra evidente che una tale azione educatrice esercitata proprio nel momento psicologico più adatto, chè quello nel quale l'operaio si trova solo, mano il denaro ed ha il tempo libero di spenderlo (la paghe si fanno sempre di sabato), dovrebbe essere di una efficacia indiscutibile; specie in questi momenti nei quali, di fronte a maggiori guadagni, incitanti a maggiori spese, specie di carattere voluttuario, stanno le rigorose necessità di maggiori parsimonie e di maggiori energie produttive per la nostra guerra.

Qualora questa mia idea sia condivisa, come non dubito, da altri colleghi industriali, penso che si potrebbe facilmente e sopratutto rapidamente darle veste pratica e concreta. E' perciò che la giro alle Associazioni di propaganda contro l'alcoolismo, nella speranza che esse vogliano farsi promotrici o di una riunione o di un altro mezzo qualunque di affiatamento per gli accordi del caso.

IN FASCIO

Enormi nevicate e freddo intenso in tutta l'Europa. Il termometro è sceso a gradi siberiani.

Lo zucchero e la carne vengono misurati ai singoli esercenti come il tabacco, anzi di più, perchè tabacco se ne può comperare a volontà: zucchero e carne invece, oggi no.

La guerra dei sottomarini si è intensificata e i giornali registrano numerosi vapori silurati. Fino a quando questa pazza distruzione di ricchezze e di vite?

La corda tra Germania e Stati Uniti è sempre molto tesa. Però ancora non abbiamo guerra dichiarata. Gli altri Stati neutrali hanno protestato contro la guerra dei sommergibili ma non dichiararono guerra.

Le condizioni dei giornali sono ogni giorno più difficili. Trovasi in pericolo la loro stessa esistenza. Poco male.

E' stato fatto il calmiere sulle uova.

LE PIRATERIE

LONDRA, 10. — Un cacciatorpediniere di vecchio modello facente un'esplorazione nella Manica urtò la scorsa notte in una mina e affondò. Tutti gli ufficiali sono feriti, 5 marinai dell'equipaggio sono salvati.

LONDRA, 10. — Il Lloyd annuncia che il vapore norvegese «Kanskinek» fu affondato.

✱ SAN SEBASTIANO, 10. — Una nave da pesca ramalena trovò in mare un canotto portante a bordo 4 naufraghi di cui 3 inglesi e un americano che trovavansi sul piroscafo inglese «Dauntless» silurato. I naufraghi furono trasportati all'ospedale in condizioni pietose.

✱ LIMA, 10. — Il ministro degli esteri incaricò il ministro del Perù a Berlino di protestare contro l'affondamento del veliero peruviano «Lorton» silurato nelle acque spagnuole mentre recavasi a Bilbao.

Un vapore norvegese è stato affondato senza preavviso. Due uomini sono rimasti uccisi e cinque feriti.

Il «Lloyd» informa che il vapore inglese «Desch Three» sarebbe stato affondato.

Il vapore norvegese «Solbakken» sarebbe pure stato affondato. Un uomo del suo equipaggio è annegato ed un altro è morto di freddo.

Il vapore inglese «Luthington» è affondato: l'equipaggio è sbarcato.

Il vapore inglese «Jappenese Prince» e i vapori norvegesi «Maygard» ed «El Lavoro» sono stati affondati. Undici marinai e il secondo del vapore «El Lavoro» mancano.

PARIGI, 2. — L'equipaggio del vapore greco «Vasilissa Olga» è sbarcato. Il vapore fu assalito da un sottomarino: i tedeschi fecero discendere l'equipaggio in un solo canotto e fecero saltare la nave.

LONDRA, 12. — Il vapore «Saltagh» di Belfast fu affondato da un sottomarino apparso improvvisamente e che senza preavviso aprì il fuoco contro il vapore uccidendo un macchinista, ferendo gravemente due marinai, fracassando le scialuppe. Il resto dell'equipaggio fu raccolto dopo che era rimasto per nove ore in canotto.

— Il vapore inglese «Lygia» e il battello «Estric» sono stati affondati.

— I giornali annunciano che il vapore inglese «Afric» di 11999 tonnellate della compagnia Wake fu silurato. 17 uomini dell'equipaggio mancano.

CAGLIARI, 14. — Giunge notizia che il piroscafo degli Stati Uniti «Lyman Law», carico di masserizie, incontratto nella notte sul 12 febbraio al largo della costa sarda da un sottomarino nemico è stato da questo incendiato con bombe e affondato. L'equipaggio composto di dieci persone fra cui otto americani è sbarcato a Cagliari.

PARIGI, 14. — Un comunicato del ministero della marina dice: Il 12 alle ore 17 un sottomarino nemico emerse presso la foce di Adour. Tirò contro la costa 6 colpi di cannone. I pezzi della costa aprirono immediatamente contro il sottomarino nemico che a primo colpo tirato dai nostri artiglieri, si immerse rapidamente. Cinque persone furono ferite tra cui una gravemente, danni materiali insignificanti.

Il vapore norvegese «Essen» fu affondato da un sottomarino tedesco. L'equipaggio fu raccolto.

Punte di spillo

Un sussidio ? !..

Si ha de New York: *I giornali pubblicano che il Senato di Bahia, uno dei primi Stati del Brasile, ha votato un sussidio di parecchie migliaia di franchi per aiutare i seminarii diocesani nella educazione degli studenti ecclesiastici, e la deliberazione è motivata dall'osservazione che i buoni sacerdoti sono un elemento di primo ordine per la prosperità dello Stato.*

Se qualche cosa di simile facesse il nostro governo, chissà quale e quanto abbaiare di tutti i botoli della massoneria! Eppure la cosa è tanto giusta e naturale.

Un prete.

Il clero del Belgio sotto l'invasione tedesca ha dato al mondo esempi di eroismo che non si potranno mai dimenticare.

Ecco una dei tanti nomi gloriosi: Giuseppe Dossonge, parroco di Hockay.

Quando il paese fu invaso dai tedeschi, col pretesto che qualcuno aveva sparato sulle truppe tedesche si impadronirono di venti notabili e minacciarono di fucilarli tutti, se il colpevole non si consegnava. Non ve ne erano colpevoli a Hockay, e si stava per fucilare i venti innocenti quando il vecchio, venerando curato si fe' innanzi e disse: «Io non ho molto tempo da vivere. Se volete ad ogni costo una vittima prendetemi! Sono io che ho sparato!» E i tedeschi presero il vecchio curato e lo fucilarono senza comprendere che il povero vecchio prete era assolutamente incapace di quella colpa.

Così il sacrificio del vecchio prete innocente salvò gli altri.

In carcere.

E' noto che l'antico «leader» del partito cattolico del Lussemburgo, Emilio Prum, il quale allo scoppio della guerra ruppe le sue buone relazioni con gli uomi del centro tedesco e scrisse articoli vivaci contro la violazione della neutralità del suo paese, fu processato e condannato a tre anni di carcere militare tedesco. Al giudice che lo invitava a ritrattare i giudizi dati contro la condotta della Germania o ad esprimere il suo rincrescimento, egli rispose fieramente: «Io non ho nulla da ritrattare, nè da rimproverarmi. Rifarei ciò che ho fatto se ne fosse il caso».

Finora tutti gli interventi a favore del Prum erano rimasti inefficaci: ora Guglielmo lo ha graziato.

Fu compassione dell'imperatore luterano? Nemmeno a dubitarsi. Il povero Prum er ormai in pessima salute; aveva sofferti già 14 mesi di carcere; il prolungamento di essa era un continuo insulto alle popolazioni cattoliche... e la bontà del Kaiser sciolse le catene!

Enrico Ferri.

*Vi è una cosa che l'*Informazione *riferisce, e noi riferiamo, a titolo di cronaca. Si dice dunque che l'on. Ferri aveva intenzione di fare una «tournée» in America per tenere conferenze... molto preziose. Ma come portarsi in America a questi lumi di luna? Si sa che i sommergibili possono giocare dei brutti tiri: ci sarebbero gli aeroplani, ma anche questi, finora, non rappresnitano il mezzo più sicuro di trasporto, e allora?*

Ecco che cosa dice l'*Informazione*: *che l'on. Ferri abbia pensato di recarsi in America sul piroscafo, che avrebbe portato l'Internunzio del Perù; la bandiera pontificia sarebbe stata una buona difesa. Dove si vede che in qualche circostanza anche la bandiera pontificia può servire a qualche cosa... sì che anche l'on. Ferri non rifugge dall'approfittarne...*

I torti del Papa.

Son pochi giorni, 348 prigionieri mutilati e feriti gravi, venivano restituiti dall'Austria all'Italia e pure 348 prigionieri nelle medesime condizioni erano dall'Italia rimandati alle loro famiglie in Austria.

I giornaloni si occuparono a lungo delle accoglienze festose fatte a codesti prigionieri, ma nessuno ebbe un rigo, per accenare all'Augusto Personaggio che raggiunge simili tributi all'umanità, dopo lunghe e pasienti trattative diplomatiche,

Ah! se invece di chiamarsi Papa codesto Augusto Personaggio, fosse il Grand'Oriente della setta nera, non basterebbero più le pagine dei giornaloni per decantarlo e ringrasiarlo.



S. DANIELE

Assistenza Civile

Dal resoconto del mese di gennaio gentilmente fornito dal cassiere cav. P. Pellarini, ricaviamo l'entrata del mese in L. 626.25, l'Uscita in L. 712 e 80 così ripartita: sussidi in danaro L. 572 — Alla Cucina economica per 1070 razioni L. 107 — alla Tip. Biasutti per registri 18.80 al Collettore L. 15.

Beneficenza

La signora Giulia Pognici ved. Legranzi nella circostanza del primo doloroso anniversario della morte della amatissima figlia Carlotta, offre L. 50 alle Scuole Professionali. In morte del giovane Giacomo D' Filippo offrono al Ricreatorio il signor Tommaso De Cecco L. 1, il signor Tomba Giovanni L. 1 — Famiglia Bellavitis L. 1.

Le Direzioni sentitamente ringraziano i benefici oblatori.

Mercato suini

Il Sindaco avvisa che essendo cessate le cause che determinarono la Prefettura a sospendere il mercato dei suini, questo viene riattivato al terzo mercoledì di ogni mese a datare dal 21 corrente.

Ultimo mercato

Poco affollato e affari discreti.

Grano bianco allo staio L. 19. — id. giallo allo staio L. 19 e 19.20 — Cinquantino L. 17 e 17.50 allo staio — Segala L. 18.50 e L. 19 allo staio — Sorgorotto L. 12 e L. 12.50 — Avena al q.le L. 36 e 37 — Fagioli idem L. 60 e 70 — Burro L. 4.50 e L. 5 al Kg. — Patate L. 12 e L. 20 al quintale.

SAURIS

Grave disgrazia

Si da notizia di una grave disgrazia accaduta di questi giorni a Lateis, frazione di questo comune. Giovedì sera la bambina Lucchini Linia di Giuseppe d'anni 2 mentre il padre erasi momentaneamente assentato dalla cucina, s'avvicinò un po' troppo al fuoco e venne da questo investita.

Figuratevi lo spavento che dovette provare il povero padre quando rientrato in casa, trovò la bambina che bruciava! Fece del suo meglio per spegnere il fuoco e andò anche a consultare il medico d'Ampezzo, ma le ustioni riportate erano gravi, per cui la povera bambina dovette soccombere. Spirò fra atroci spasimi alle 2 di notte. Il padre giunto da pochi giorni per godere in seno della sua famigliuola della licenza invernale invece di consolazioni e conforto, trovò nuovo acuto dolore. Che il buon Dio si degni di concedergli forza e coraggio a sopportare con rassegnazione questa per lui dura prova.

COLLOREDO DI P.

Genitori attenti!

L'altro ieri, verso le sedici, le due bambine Antonutti Agostina di Bernardo di circa anni quattro e Giacomini Alessandrina di Luigi di sei, stavano trastullandosi lungo il canale Ledra a circa trecento metri fuori dell'abitato.

Ad un certo momento l'Agostina sdrucciolava nell'acqua e per istinto si aggrappava alle vesti della Sandrina: così caddero entrambe nella corrente.

Fortuna volle che un po' più in basso, vicino al ponte, in qual momento trovavasi un certo Sbaelz Giovanni che con prontezza potè afferrarle per le vesti e trarle in salvo.

✱ ROMA, 14. — Il ministro Bissolati parte questa sera alle 21 accompagnato dal suo capo di gabinetto Allamandola, per recarsi a Parigi, indi a Londra. Egli visiterà anche, per invito dei tre governi, i fronti di battaglia francese e belga.

A volo d'uccello

TOPPO. — E' morto il perito geometra Galafassi.

SPILIMBERGO. — L'avv. Concari è stato nominato Commendatore della Corona d'Italia.

— Un fattaccio ha impressionato la cittadinanza. Un tenente si suicidò perchè nella cassa mancavano 3000 lire e temeva che le sue spiegazioni non fossero credute. Il giorno dopo le 3000 lire furono trovate! Triste, ecco, sì, sia detto proposito! Gli fecero naturalmente onoranze civili, non permettendo le leggi della chiesa onoranze funebri.

BUIA. — L'alpino Angelo Suro venuto in paese per la licenza, ebbe la sventura il primo giorno di vedersi il padre moribondo perchè accidentalmente cadde da un balatoio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Il Circolo Agricolo per incoraggiare il prestito ha disposto che i suoi soci coloni, mezzadri, piccoli proprietari possano versare fino al 20 giugno 1917 alla Cassa del Circolo in pagamento delle matrele agricole acuistate presso il medesimo i titoli del nuovo prestito i quali verranno accettati come denaro contante al prezzo di emissione più gli interessi maturati fino al giorno del pagamento.

CODROIPO. — Due nostri ufficiali valorosi che si distinsero in guerra: — Tenente Maiero Nicolò del... venne decorato della medaglia d'argento al valore per l'eroismo dimostrato in più di una azione esplicata sul Carso. Angelo Ottogalli sottotenente di artiglieria da campagna per aver salvata la vita di un suo sueptiore, con pericolo della propria, ottenne l'encomio solenne. Entrambi gli ufficiali sono di Codroipo.

GEMONA. — Due bimbi di Giacomo d'Aronco, trastulandosi con fiammiferi fecero appiccare il fuoco ad un fienile. Per buona fortuna accorsero i pompieri militari e il fuoco fup resto spento.

MOGGIO UDINESE. — Il sessantenne Treu mentre era intento ai lavori stradali venne colpito da un masso e poco dopo cessava di vivere. Gli furono fatti — che era da tutti amato — imponenti funerali.

LATISANA. — In seguito alle indagini dell'autorità fu arrestato Giuseppe Tosi perchè penetrava in una casa di proprietà della signora Bisi Pittoni rubando da un forziere 150 lire.

FORNI AVOLTRI. — Nella segheria Pietro Ramanin verso le ore 20 si manifestava causa una favilla un violentissimo incendio portando le conseguenze di un danno di L. 10.000 cliute causa lo scoppio di una mina, si caute causa los coppio di una mina, si provocò un violento incendio. Tutto il paese si adoperò per lo spegnimento. Furono danneggiati per piante abbruciate i seguenti proprietari: Osvaldo Tosono lire 150, Giovanni Toso Sandin L. 100 e Pietro Tosoni L. 550.

VENZONE. — Al negoziante Faschini Paolo fu rubata da ignoti una coperta di lana del valore di L. 25.

FRAELACCO. — Furono celebrati solenni funerali al sac. Agostino Pividori, che ritiratosi a vita privata presso la sua famiglia, moriva domenica scorsa.

RIVOLTO. — Il Sindaco ha diretto a tutti i maggiorenni una patriottica circolare invitandoli a sottoscrivere per il prestito nazionale.

SPILIMBERGO. — Per la prossima campagna bacologica funzionerà l'esicatoio bozzi cooperativo.

CORNO DI ROSAZZO. — Il Consiglio Comunale deliberò di sottoscrivere 10.000 lire per il prestito nazionale.

CIVIDALE. — La Giunta comunale ha proposto di contribuire al prestito con la somma di L. 10.000.

S. VITO AL TAGLIAMENTO. — Si è completamente senza zucchero: tutte le pratiche fatte sono andate a vuoto. Si spera.

ENEMONZO. — Il nostro portalettere si prende L. 1.45 al giorno. Più volte ha chiesto un aumento: ma inutilmente. Speriamo che l'autorità si muova e voglia compiere un atto di giustizia.

BREMARIACCO. — Un branco di 10 pecore senza pastore trovò per tre giorni Saccavini Francesco, andando a lavorare nei pressi della chiesa S. Giusto. Ora le pecore in aspettativa del padrone sono alla caserma dei RR. Carabinieri.

Mercati.

Granaglie: Granoturco al q. L. 29 — Cinquantino al q. L. 29.

Erbaggi all'ingrosso: Patate al kg. cent. 27, 30 — Brovada al kg. cent. 30 — Broccoli al kg. cent. 25, 30 — Indivia al kg. cent. 60 — Radicchio rosso al kg. L. 1.20, 1.30, 1.35 — Spinacci al kg. L. 1.90 — Carote al kg. cent. 45 — Cipolle al kg. cent. 33 — Aglio al kg. cent. 90 — Verze l'una cent. 15, 20.

Frutta all'ingrosso: Castagne al kg. da 36 a 42 — Aranci al kg. cent. 28, 30 — Mele al kg. L. 1.90 e 1.05 — Mandorle al kg. L. 1.50 — Noci al kg. L. 1.10, 1.20.

— o —

Mercato calmo, articolo nostrano scarso. Agrumi del mezzogiorno a rilento, specie nei magazzini comunali. Prezzi sempre sostenuti.

Perchè la nostra Provincia sia bene approvigionata

Per interessamento di S. E. Morpurgo, sottosegretario di Stato per l'industria, Commercio e lavoro.

Spedizioni pel Consorzio granario di Udine:

Q.li 100 riso per S. Vito al Tagliamento da Rovigo;

q.li 100 riso per Consorzio Udine da Rovigo;

q.li 100 grano marzuolo per Latisana da Verona;

q.li 100 grano marzuolo per Codroipo da Verona;

q.li 100 riso per Tolmezzo da Novara;

q.li 100 riso per Udine da Novara;

q.li 200 granoturco per Spilimbergo da Genova;

q.li 300 farina americana per Udine da Milano;

q.li 300 farina nazionale per Sacile acquisizione locale;

q.li 500 grano nazionale per Tolmezzo requisizione locale;

q.li 200 grano nazionale per Cividale requisizione locale;

q.li 1000 grano nazionale per Sacile requisizione locale;

q.li 2000 grano nazionale per Sacile requisizione locale;

q.li 100 grano nazionale per Udine requisizione locale;

q.li 100 riso per Mortegliano da Rovigo;

q.li 100 granoturco per Cividale da Genova.

Quando si presenteranno i giovani della classe 1899

Il Comando del Deposito Militare di Sacile ha pubblicato il manifesto per la chiamata all'esame e l'arruolamento per la incorporazione dei giovani nati nel primo quadrimestre dell'anno 1899.

Ecco i giorni per ogni comune nei quali i giovani stessi dovranno presentarsi al distretto.

16 febbraio. — Vallenoncello, Zoppola, Sacile, Brugnera, Budoia, Caneva, Polcenigo, Palmanova, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino.

16 febbraio. — Drenchia, Grimacco, Rodda, S. Leonardo, Savogna, Stregna, Tarcetta, Tarcento, Cassacco, Lusevera, Magnano in Riviera, Nimis, Platischis, Treppo Grande, Tricesimo, Campoformido, Feletto Umberto, Lestizza, Segnacco.

17 febbraio. — Udine, Martignacco, Moretto di Tomba, Mortegliano, Pagnacco, Pasiano di Prato, Pasian Schiavonesco, Pavia di Udine.

18 febbraio. — Pozzuolo, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco, Gemona, Artegna, Bordano, Buja, Montenars, Osoppo, Trasaghis, Venzone, Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana, Resia, Resiutta, Spilimbergo, Castelnuovo del Friuli, Clauzetto, Forgaria, Meduno, Pinzano, S. Giorgio della Richinvelda.

19 febbraio. — Sequals, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Travesio, Vito d'Asio, S. Daniele, Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano, Fagagna, Maiano, Moruzzo, Ragogna, Rive d'Arcano, S. Odorico, S. Vito di Fagagna, Ampezzo, Enemonzo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Preone, Raveo, Sauris, Socchieve, Maniago, Andreis, Arba, Barcis.

20 febbraio. — Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto Casso, Fanna, Frisanco, Vivaro, Tolmezzo, Amaro, Arta, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Forni Avoltri, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Ravascletto, Rigolato, Sutrio, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio, Aviano, Azzano X, Cordenons.

21 febbraio. — Pordenone, Fiume Veneto, Fontanafredda, Montereale Cellina, Pasiano, Porcia, Prata, Roveredo S. Quirino.

22 febbraio. — Castions di Strada, Gonars, Marano Lagunare, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano, Latisana, Muzzana, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Precenicco, Rivignano, Ronchis, Teor, Codroipo, Bertiolo.

24 febbraio. — Camino di Codroipo, Rivolto, Sedegliano, Talmassons, Varmo, S. Vito al Tagliamento, Arzene, Casarsa della Delizia, Chions, Cordovado, Morsano, Pravisdomini, S. Martino, Sesto al Reghena, Valvasone.

Il giorno precedente e quello indicato per ciascun comune è fissato.

Un proverbio di attualità

Lo sapete? In casa stringi — in viaggio spendi — in malattia spandi, dicevano i nostri buoni vecchi, i nostri bari nonni, così compatiti dai moderni riformatori, capaci di distruggere non di edificare.

Oggi le massime, le idee, i costumi dei nonni nostri sono imposti per legge ai degeneri nipoti. La guerra fa risorgere tutto il passato ed è una solenne lezione di vita, di saggezza, di umiltà, di senno.

Ecco per esempio un proverbio di tutta attualità: **in casa stringi.**

Quanto durerà la guerra? Nessuno lo sa. Speriamo finisca presto — che la pace, la tanto invocata pace sia vicina, sia alle porte. Ma potrebbe anche darsi che fosse lontana. Se ne sono avute tante delusioni in questa guerra, le previsioni sono state smentite tante volte! Bisogna guardare in faccia con virile coraggio anche la probabilità di una guerra ancora lunga, non ostante i desideri di tutti i cuori, i sospiri di tutte le anime.

— o —

E allora? Economia, economia e ancora economia. Mangiare, bere, vestire quello che è necessario, solo quello che è necessario.

Grano, zucchero, carne, legna, carbone, sale, ecc. tutto è limitato — come sono limitati i mezzi di trasporto — è limitata la libertà delle merci, dei traffici, dei commerci.

Si diceva impossibile la fame oggi, dati i mezzi di comunicazione, le ferrovie, le linee navigabili. Ed era ed è vero. Ma appunto perchè era vero, oggi è possibile la penuria dei viveri, se non la fame. Perchè la guerra ha rotto le comunicazioni. La Germania ha dichiarato appositamente di intensificare la guerra coi sottomarini per affamare l'Intesa. Non ci riuscirà — speriamolo. Ma a noi si impone il dovere di tutto prevedere, di tutto sapere, per non trovarsi male. La previdenza è il più grande segreto di vittoria in tutte le cose.

— o —

Ecco perchè il Governo ha limitato l'uso della carne e dello zucchero — ecco perchè ha costituito una specie di Commissario per i viveri. Ecco perchè prefetti e dignitari e giornalisti si sono messi in moto per persuadere il popolo a risparmiare, a risparmiare e a risparmiare ancora. Ogni pane consumato senza bisogno oggi può essere una colpa domani — può aiutare il nemico — può diminuire la nostra resistenza e allontanare una pace onorata.

Accettiamo le disposizioni governative senza lamenti e critiche — per parte nostra cooperiamo vivamente ad attuarle. Faremo opera altamente umana e patriottica. Riportiamo in onore i proverbi dei nostri vecchi, come è necessario richiamare le idee e i costumi. Solo aggiungiamo qualche cosa di più forte, onorificando così: «in casa, in viaggio e in malattie **stringi**».

La buona parola

Domenica di quinquagesima

S. Luca c. VIII.

Gesù parla a' suoi discepoli della sua passione, poi guarisce un povero cieco dalla nascita.

In questo fatto il nostro Maestro ci si mostra conoscitore profondo degli uomini. Egli, prevedendo che i suoi discepoli, davanti agli orrori della Passione che Egli avrebbe dovuto incontrare per la salute e redenzione del genere umano, si sarebbero turbati, volle loro predire e le pene e i dolori che egli avrebbe sofferto e le glorie della sua resurrezione.

Il dolore spettava a Gesù ed era diventato la sua eredità, perchè aveva assunto l'umana natura per poter scontare la pena dovuta al peccato di Adamo; la risurrezione dalla morte era invece esclusiva proprietà della sua natura divina, perchè era Figlio di Dio. La rivelazione profetica, che Gesù fa ai suoi discepoli, abbracciava quindi due venute, che contenevano in sè profondi misteri i quali alla mente dell'uomo potevano sembrare contraddittorii. Il dolore rivela la natura umana, il risorgere mostra la divinità: come queste due nature che sono la base di queste due reciproche manifestazioni, il patire e il risorgere, possono trovarsi nello stesso soggetto, in una unica persona, in Gesù Cristo?

E gli apostoli non compresero la essenza di questo mistero, e Gesù operò un miracolo, guarendo dalla sua grande infermità il povero cieco che si trovava alla sua presenza.

Sono appunto i miracoli la prova incontestata della sua divinità. Il miracolo è un avvenimento che si compie fuori dell'ordine consueto posto dalle leggi della natura; ma chi può operare in modo non conforme alle leggi naturali se non Colui che è sopra la natura, che diede alla stessa natura le leggi che la regolano? Quindi il miracolo non può essere che opera di Dio, e Gesù Cristo, operando il prodigio della guarigione del cieco dava la prova evidente e confutabile della sua divinità.

Ed il popolo che vide il miracolo, dice il Vangelo, diede lode a Gesù.

E noi che a tanti miracoli abbiamo assistito e assistiamo, quale lode diamo a Gesù? *Il Cappellano.*

VARIE

✱ Il «Newyork Herald», edizione di Parigi, ha da New York: Il presidente Wilson ha ordinato al segretario di stato Lansing di fare una inchiesta sull'affondamento del piroscafo inglese «Turino», che, occasionò la morte di un americano.

✱ Si ha da Vienna: il principe di Montenuovo è stato esonerato dallo ufficio di gran maggiordomo e il conte Landkoronski è stato esonerato da quello di gran ciambellano. Ai loro posti sono stati rispettivamente nominati il principe di Hohenlohe ed il conte Berchtold.

✱ Si ha da Berlino: Furono messi a disposizione dell'ex ambasciatore degli stati Uniti Gerard e del personale dell'ambasciata e dei giornalisti e di altri membri della colonia Nord Americana due treni che li trasportarono nella Svizzera donde proseguiranno per la Francia, Barcellona e Stati Uniti.

✱ A Pietrogrado fu dato dal Municipio un grande ricevimento in onore della missione italiana. Nel discorso il sindaco, accennato alle vittorie degli Alleati, affermò la necessità che il turco sia scacciato dall'Europa.

✱ LONDRA, 13. — Il ministro delle munizioni annunzia che un'esplosione preceduta da un incendio si produsse in una officina di munizioni nello Yorkshire. Non si ha finora notizia di vittime: si suppone che tutti gli operai abbiano avuto il tempo di salvarsi. Sono stati arrecati danni alle vicinanze.

✱ Si ha da Amburgo che nella settimana scorsa due officine di munizioni della ditta Thorn e Gluckauf sono esplose a Quickborn presso Amburgo. Vi sono 63 morti e 33 feriti.

✱ Si ha da Vienna: L'Imperatore Guglielmo fece ieri una visita agli arciduchi. Ieri sera vi fu alla reggia un pranzo. Oltre gli imperatori intervennero l'ambasciatore della Germania col personale dell'ambasciata, militari e dignitari. Alle ore dieci vi fu il the offerto dall'arciduca Federico. Intervennero i sovrani. L'Imperatore Carlo conferì all'ambasciatore Wedel la gran croce di Santo Stefano e altre onorificenze al personale dell'ambasciata tedesca e al console di Germania a Vienna.

✱ ATENE, 13. Un incendio è scoppiato nell'officina d'armi al Pireo. Vi sono numerose vittime. Marinai alleati collaborano coi pompieri greci nell'opera di estinzione.

✱ LONDRA, 13. — Si annunzia ufficialmente che il tasso di assicurazione governativa contro i rischi dipendenti da apparecchi aerei nemici e bombardamenti fu ridotto del 50 per cento.

✱ GOLFO DEGLI ARANCI, 13. — Stamani è qui arrivato il sottosegretario agli interni Bonicelli, accompagnato da due funzionari del ministero dei Lavori Pubblici. Egli proseguì subito per i luoghi danneggiati dalle alluvioni.

✱ Viene da Berlino: recisamente smentito che la Germania abbia fatto tentativi di accomodamento con gli Stati Uniti.

✱ Bonard Law alla Camera inglese, presenta una nuova domanda di crediti per un totale di 550 milioni di sterline di cui 200 milioni per coprire le spese fino alla fine dell'esercizio finanziario corrente, e 350 milioni pel periodo da marzo alla fine di maggio. La domanda totale dei crediti per l'anno finanziario corrente avrà così raggiunto 1950 milioni di sterline. Ciò dice Bonard Law, rappresenta l'aumento sulle previsioni Mac Kenna dell'anno scorso. Ecco il totale dei crediti votati dal principio della guerra: Primo anno 362 milioni; secondo anno 1420 milioni; terzo anno 1950 milioni ammontanti un totale complessivo di 3732 milioni.

✱ MOSCA, 14. — La Delegazione economica italiana partì per Kharkoff.

✱ La Cassa di Risparmio delle provincie Lombarde sottoscrisse pel prestito nazionale 60 milioni.

✱ Dalle notizie telegrafiche pervenute alla presidenza del Consorzio per l'ammissione del prestito consolidato 5 per cento intorno alle sottoscrizioni avvenute e riservate alla Banca d'Italia da lunedì a sabato della settimana decorsa risultano di già collocati titoli per una somma complessiva superiore a un miliardo e 200 milioni di lire di cui più di 800 milioni in contanti.

✱ Alla Camera dei Comuni Lord Curson dichiarò che l'ammiragliato inglese consacra tutti i suoi sforzi alla distruzione dei sottomarini, che si è pronti a pagare alle navi mentre il nolo più alto e a dare speciale assicurazione; che piroscafi per passeggeri furono trasformati in navi da trasporto.

✱ Ancora alla Camera inglese ad una serie di interrogazioni sulla guerra sottomarina Lord Curson ha risposto: Siamo tutti d'accordo nel riconoscere la vastità del problema da risolvere circa i sottomarini; nondimeno, alcune cifre dimostrano che la situazione non è così allarmante come si potrebbe credere. Prima della guerra, nel luglio 1914, la marina mercantile britannica contava 3800 unità stazzanti oltre 1600 tonnellate lorde, vale a dire un totale di tonnellaggi di 16 milioni 850 mila; al 31 gennaio la riduzione di tale tonnellaggio non raggiungeva il 6 per cento.

✱ I governi norvegese, svedese, danese, hanno presentato a Berlino ed a Vienna una identica nota-protesta per il blocco sottomarino. I governi suddetti, protestano per il blocco, e formulano tutte le riserve per le perdite delle vite umane ed i danni che potrebbero seguirne.

✱ ROMA, 14. — Il Commissariato di consumi sciogliendo un quesito sollevato da varie parti, dichiarò che anche nei giorni di sabato, domenica e lunedì è consentita la vendita dei gelati, e di granite purchè gli uni e le altre siano sola di frutta o di caffè, esclusa quindi ogni aggiunta di crema, latte e panna. Può pure vendersi cioccolato in tazza. Lo stesso commissariato vietò a far tempo dal 1-4 l'uso della stagnola per involucro di cioccolato e altri dolciumi.

✱ ATENE, 14. — La situazione è stazionaria. Il blocco continua. La stampa greca attacca violentemente i diplomatici greci a Londra e a Parigi che hanno dato le dimissioni. Si crede che l'Inghilterra sia stata interrogata circa l'eventuale nomina di Metaxis a ministro a Londra ove si recherebbe intanto come incaricato di affari Simopoulos attualmente a Roma.

✱ LODNRA, 14. — Aviatori navali lanciarono il 10 corr. sulla ferrovia permanente al sud del ponte Konikeul bombe che provocarono danni rilevanti.

✱ In conseguenza di nuove misure restrittive da parte della Germania, gli americani appartenenti alle commissioni di soccorso per il Belgio e per il nord della Francia, rinunciarono al loro lavoro e abbandonarono la Francia ed il Belgio.

Un eroe del Pasubio

"Dio e mamma!,,

La *Verona Fedele* riceve da S. Massimo all'Adige:

Del tenente prof. Romagnoli Beniamino sindaco di S. Massimo, gloriosamente caduto per la patria, così scrive il sergente don Giuseppe Fantin della Reparto di Sanità al padre del defunto signor Romagnoli Romano.

«Il bravo ed eroico suo figlio finì gloriosamente da valoroso ufficiale, e da buon cristiano sul Monte Pasubio la mattina del 9 ottobre circa le ore 9.

«Era da poco cominciato il bombardamento, quando il povero tenente fu fatalmente colpito da una scheggia di bomba alla coscia destra. Prontamente assistito e curato secondo richiedeva la gravità del caso dal medico della batteria e da altro medico, fu subito trasportato alla nostra sezione. Ma pur troppo si vide inutile qualsiasi premura da parte dei nostri medici e si trovò solo opportuna l'assistenza del sacerdote. Ci trovammo presenti due sacerdoti, io sottoscritto ed un Cappellano militare.

«L'infelice tenente ancora dava segni di coscienza, sicchè ci facemmo premura di suggerirgli le parole di conforto più opportune di impartirgli la santa assoluzione. L'altro Cappellano gli amministrò poi anche l'Estrema Unzione. Il povero Beniamino spirò poco dopo, ripetendo le parole *Dio, mamma*.

«La tragica fine del giovine ufficiale fu assai commovente, tanto più quando si seppe che egli era amato dai suoi soldati, più d'uno dei quali giunti alla Sezione pure feriti e doloranti, apprendendo la triste notizia dimenticavano i dolori e loro ferite e piangevano dirottamente il loro superiore».

Le ragazze che vogliono andare all'altro mondo.

Con questo freddo che fa gelare la punta del naso, non si vedono per la strada che ragazze le quali hanno l'abito scollato: è la grande moda invernale: moda bizzarra.

Saranno magari infagottate in una volpe... dietro le spalle, ma sulla gola e sul petto, nulla. L'abito deve essere scollato perchè così vuole la moda indecente; e le signore danno l'esempio di portare i paletot di velours e le pelliccie scollate, e le nostre ragazze per non esser da meno delle signore, anche loro coll'abito scollato!

Chi sa che cattiva idea ha avuto quello che ha inventato la moda dell'abito scollato! Era forse fratello di un farmacista? O di un medico? Fatto sta che la moda nuova popola i cimiteri, e dà da mangiare ai becchini, e rovina le povere famiglie.

I medici di Milano, di Torino e di tutte le grandi città dell'alta Italia, dove il freddo è più intenso, dicono che le bronchiti sono quadruplicate, e parecchie di queste mortali. Bel capriccio.

ORARIO FERROVIARIO

1 Febbraio 1917

Udine - Treviso - Venezia e viceversa

UDINE	6 30	9 —	11 30	15 30	18	VENEZIA	9 40	5 40	9 30	12 10	16 40	20 10
CODROIPO	7 8	9 38	12 8	16 8	18 26	MESTRE	—	6 —	9 35	12 30	16 —	20 30
CASARSA	7 33	0 3	12 33	16 33	18 47	TREVISO	1 33	7 6	10 6	13 30	17 0	21 36
SACILE	8 27	10 57	13 27	17 27	19 21	SACILE	—	8 32	—	15 2	18 23	23 2
TREVISO	10 13	2 45	15 13	19 13	20 22	CASARSA	—	9 34	11 29	16 4	19 34	0 4
MESTRE	10 53	13 29	15 59	19 29	20 50	CODROIPO	—	9 55	—	16 26	19 56	0 26
VENEZIA	11 5	13 35	16 5	20 5	21 2	UDINE	—	10 30	12	17 —	20 30	1 —

Udine - Cormons e viceversa

Udine	7 5	19 5	Cormons	6 47	16 10
S. G. Manz.	7 44	19 33	S. G. Manz.	7 3	16 27
Cormons	7 57	19 51	Udine	7 35	17 —

Udine - Cividale e viceversa

Udine	6 15	12 20	18 30	Cividale	7 40	14 30	19 50
Cividale	6 45	12 50	19 —	Udine	8 10	15 —	20 20

Udine - Chiusaforte e viceversa

Udine	6 35	12 30	17 55	Chiusaforte	6 5	11 5	14 5
Tarcento	7 29	13 20	18 40	Staz. Carnia	6 37	11 47	14 47
Gemona	8 8	14 8	19 29	Gemona	7 10	12 10	15 10
Staz. p. Carnia	8 48	14 46	20 8	Tarcento	7 47	12 47	15 47
Chiusaforte	9 40	15 40	21 —	Udine	8 20	13 31	16 20

Casarsa - Gemona e viceversa

Casarsa	10 14	20 14	Gemona	5 —	16 —
Spilimbergo	11 5	21 6	Maiano	5 20	16 21
Maiano	12 10	22 10	Spilimbergo	6 25	17 35
Gemona	12 30	23 30	Casarsa	7 5	18 5

Stazione Carnia - Villa Santina e viceversa

Staz. Carnia	9 —	15 —	20 10	Villa Santina	6 —	13 50	19 —
Tolmezzo	9 24	15 24	20 34	Tolmezzo	6 19	14 10	19 20
Villa Santina	9 40	15 40	20 50	Staz. Carnia	6 40	14 30	19 40

Udine - S. Giorgio Nog. e viceversa

Udine	6 20	10 23	16 20	S. Giorgio N.	6 56	9 58	20 —
Palmanova	7 17	11 22	17 4	Palmanova	7 35	10 27	20 33
S. Giorgio N.	7 34	11 44	17 21	Udine	8 20	11 10	21 14

Casarsa - Portogruaro e viceversa

Casarsa	5 15	13 15	18 15	Portogruaro	8 17	11 47	18 17
Portogruaro	5 55	13 55	18 55	Casarsa	9 3	12 32	19 2

S. Giorgio Nog. - Portogruaro e viceversa

S. Giorgio N.	7 38	12 10	17 30	Portogruaro	8 24	12 30	18 20
Latisana	8 25	13 —	18 17	Latisana	9 —	13 6	18 56
Portogruaro	8 52	13 30	18 44	S. Giorgio N.	9 37	13 43	19 33

S. Giorgio Nog. - Cervignano e viceversa

S. Giorgio N.	9 53	14 05	20 05	Cervignano	7 8	11 30	17 —
Cervignano	10 18	14 30	20 30	S. Giorgio N.	7 27	11 55	17 18

Cervignano-Belvedere e viceversa

Cervignano	5 30	8 20	16 30	Belvedere	6 35	17 22
Aquileia	5 53	8 35	16 45	Aquileia	6 45	17 38
Belvedere	6 8	8 45	16 55	Cervignano	7 —	18 —

Partenze da MESTRE per

Milano	4 45	8 10	12 —	13 25	16 30	21 40	
Bologna	5 28	8 48	11 58	14 08	17 45	1 40	21 32

Arrivi a MESTRE da

Milano	9 19	9 26	15 20	17 5	21 30	23 50
Bologna	5 27	4 56	9 20	10 45	14 10	18 20

Tramvia a vapore Udine - S. Daniele e viceversa

Udine Staz. Ferr.	7 53	11 10	17 45	San Daniele	6 45	11 4	17 30
Udine Staz. Tram	8 20	11 40	18 15	Fagagna	7 20	11 39	18 4
Torreano	8 40	12 —	18 44	Martignacco	7 40	11 59	18 24
Martignacco	8 58	12 18	18 53	Torreano	7 40	12 8	18 43
Fagagna	9 18	12 38	19 18	Udine Staz. Tram	8 25	12 45	19 15
San Daniele	9 52	13 12	19 47	Udine Staz. Ferr.	8 40	13 —	19 30

Udine - Tricesimo - Cassacco e viceversa

Udine P. G.	6	7 30	8 10	9 10	10 10	11 10	12 25	13 25	14 25	15 25	16 25	17 25	18 25	19 25	20 25
Branco	6 18	7 48	8 23	9 28	10 28	11 28	12 43	13 43	14 43	15 43	16 43	17 48	18 43	19 43 dal 1 Aprile	20 43
Tricesimo	6 32	8 2	8 46	9 42	10 42	11 42	13 1	13 57	14 57	15 57	17 1	17 57	18 57	19 57 al 30 Sett.	20 57
Cassacco (bivio)	—		—	8 52	—		—	13 7	—	—	—	17 7	—		

Cassacco (bivio)	—		—	9 2	—	—	—	13 17	—	—	—	17 17			
Tricesimo	5 19	6 45	8 16	9 16	10 16	11 16	12 30	13 30	14 30	15 30	16 30	17 30	18 30	19 30	20 30	21 30
Branco	5 29	6 59	8 30	9 30	10 30	11 29	12 44	13 44	14 44	15 44	16 44	17 44	18 44	19 44	20 44	21 44
Udine P. G.	5 44 1)	7 15	8 44	9 44	10 45	11 44	12 59	13 59	14 59	15 59	16 59	17 59	18 59	19 59	20 59 3)	21 59 4)

1) e 2) Dal 1 Aprile al 30 Settembre. — 3) Quotidiano dal 1 Ottobre al 31 Marzo, festivo negli altri mesi. — 4) Quotidiano dal 1 Aprile al 30 Settembre festivo negli altri mesi.

I prodi friulani

Il 21.o elenco di ricompense al valor militare porta i seguenti nomi di friulani:

I morti

MEDAGLIA D'ARGENTO

Buffalo Emilio, da Codroipo capitano fanteria. — Carli Alessandro da Cervignano asp. uff. fant. — Manchin Marco, da Prato Carnico (frazione Pesaris) maresciallo fant. — Paier Osvaldo da Cornenos sergente fanteria.

MEDAGLIA DI BRONZO

Fasoli Elio da Sacile sergente fanteria. — Zaghet Fioravante da Caneva (frazione Sarone) soldato fanteria.

I viventi

MEDAGLIA D'ARGENTO

Nosella Antonio di San Vito al Tagliamento, soldato di fanteria.

MEDAGLIA DI BRONZO

Fabbro Luigi da Coloredo di Monte Albano, sergente fanteria. — Fabbro Vincenzo da Codroipo, sergente fanteria. — Marenghi Angelo da Pontebba asp. uff. fanteria. — Sardinelli Ferdinando da Spilimbergo caporale fanteria. — Luchitta Giovanni Battista da Cividale sottotenente alpini. — Cozzi Edoardo da Santa Maria la Longa caporal maggiore. — Coradazzo Carlo, da Socchieve cap. magg. fanteria. — Bertuso Achille, da Casarsa della Delizia soldato.

ENCOMIO SOLENNE

Moschioni Angelo a Cividale soldato alpini. — Marcolin Mario, da Montereale Cellina cap. fanteria. — Lazzaro Alvise da Mortegliano cap. maggiore fanteria. — Zamboni Valentino da Tarcento cap. fanteria. — Cibischini Luigi, da Tolmassons serg. bersaglieri.

Quattro premi
ad un valoroso capitano aviatore

Nel giornale ufficiale militare, leggiamo, che la commissione governativa per la dispensa di premi agli ufficiali aviatori che abbiano abbattuto apparecchi ha assegnato ben quattro premi al valoroso capitano signor Francesco Baracca.

Eccone l'elenco:

L. 1666.66 dal premio di lire 5000 offerto dalla Fiat.

L. 5000 per un apparecchio nemico abbattuto il 26 novembre 1916 in zona di guerra.

L. 666.66 premio diviso con altri aviatori.

L. 2000 per un apparecchio nemico abbattuto il 25 novembre.

Sac. G. Pagani - Dirett. responsabile
Stabilimento Tipografico S. Paolino